



01/00	Data	19/03/2009
01/01	Data	02/04/2009
01/02	Data	23/05/2012

REGGIA DI VENARIA REALE

Piazza della Repubblica, 4 - 10078 Venaria Reale (TO)

Lavori di:

FORNITURA E INSTALLAZIONE

**DI UN SISTEMA D'ILLUMINAZIONE DEI GETTI D'ACQUA DELLA FONTANA DEL CERVO
DELLA REGGIA DI VENARIA REALE**

D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

(D. Lgs. 30 aprile 2008 n. 81, art. 26 comma 3)

Il Datore di Lavoro della Committenza o suo Delegato		Il Datore di Lavoro della Ditta appaltatrice	
data		data	

Le informazioni e le misure contenute nel presente documento dovranno essere confermate prima dell'inizio dei lavori congiuntamente con tutti i datori di lavoro interessati, con apposito sopralluogo/verbale.

 La Venaria Reale CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE	Edizione/Revisione	01/00	Data	19/03/2009
		01/01	Data	02/04/2009
		01/02	Data	23/05/2012
DUVRI				

Indice

1	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	3
2	DATI AZIENDE.....	1
	Dati Impresa Committente.....	1
	Dati Impresa Appaltatrice	1
	Il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale	2
3	GESTIONE DELLE EMERGENZE	2
4	RISCHI PRESENTI NELLA REGGIA DI VENARIA REALE	2
5	RISCHI CONNESSI ALLA PRESENZA DI PUBBLICO NEI LUOGHI DI LAVORO.....	2
6	RACCOMANDAZIONI PER L'IMPRESA APPALTATRICE	3
7	RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE.....	3
8	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI UTILIZZATA	4
9	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	5
10	COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	12
	Regole generali per il coordinamento e la cooperazione nelle fasi lavorative	12
	Divieti	13
	Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee.....	14
	Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento e della reciproca informazione fra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi	15
	Violazione delle misure prescritte	15
	Misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81/2008.....	16
	Misure di coordinamento per l'uso o la presenza di attrezzature e macchinari di proprietà della Committenza	16
	Informazioni trasmesse ai lavoratori dell'azienda committente	17
	Segnaletica di sicurezza	18
	Dispositivi di protezione individuale.....	19
11	COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE E/O RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	20
12	ACCETTAZIONE.....	20
	ALLEGATO 1 – Informazione sui Rischi presenti nel Consorzio	
	ALLEGATO 2 – Istruzioni per la gestione delle emergenze	
	ALLEGATO 4 – Dichiarazione impresa	
	ALLEGATO 5 – Verbale di sopralluogo	
	ALLEGATO 6 – Stima dei costi della sicurezza	

 La Venaria Reale CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE	Edizione/Revisione	01/00	Data	19/03/2009
		01/01	Data	02/04/2009
		01/02	Data	23/05/2012
DUVRI				

1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione Appalto

riqualificazione della Fontana del Cervo e rifacimento impianto d'illuminazione

Periodo di svolgimento dei lavori in Appalto

In data da concordarsi; durata prevista: 20 gg

Descrizione lavorazioni *(dettaglio attività e luoghi interessati dal lavoro):*

L'accesso dei mezzi per lo scarico dei necessari materiali ed attrezzature avverrà dal cancello carraio della torre dell'Orologio. Servizi igienici e spogliatoi presso Castelvecchio piano terra. Le lavorazioni dell'appalto in generale possono essere riassunte nel seguente modo, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere imposte dalla D.L:

- delimitazione fisica con transenne dell'area di lavoro (< 5 m²)
- apertura pozzetti esistenti (in griglia metallica ed in lastre di pietra).
- sostituzione quadri elettrici e impianto di illuminazione

Le zone interessate dall'appalto sono:

- Giardini della Reggia
- Grandi Centrali
- Garden House
- Cascina Medici del Vascello
- Locali tecnici

X Altro (specificare) **_fontana del cervo_**_____

 La Venaria Reale CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE	Edizione/Revisione	01/00	Data	19/03/2009
		01/01	Data	02/04/2009
		01/02	Data	23/05/2012
DUVRI				

2 DATI AZIENDE

DATI IMPRESA COMMITTENTE	
Denominazione/Ragione Sociale	
P. IVA/Codice Fiscale	
Sede legale	
Sede di attività del contratto in oggetto	
Telefono - Fax	
Datore di Lavoro	
Responsabile dell'appalto	
Telefono	
R.S.P.P.	
Telefono	

DATI IMPRESA APPALTATRICE	
Denominazione/Ragione Sociale	
Sede legale	
P. IVA/Codice Fiscale	
Telefono sede legale	
Iscrizione REA/ Iscrizione albo artigiani	
Iscrizione INPS	
Posizione INAIL	

 La Venaria Reale CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE	Edizione/Revisione	01/00	Data	19/03/2009
		01/01	Data	02/04/2009
		01/02	Data	23/05/2012
DUVRI				

DATI IMPRESA APPALTATRICE	
IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	
Datore di Lavoro	
R.S.P.P.	
Addetti antincendio	
Addetto al primo soccorso	

3 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Si allega estratto del piano di gestione ed organizzazione delle emergenze. Tenendo conto che in tutto il complesso sono opportunamente dislocate le planimetrie di orientamento.

4 RISCHI PRESENTI NELLA REGGIA DI VENARIA REALE

Si allega l'informativa sui rischi presenti nei luoghi di lavoro, come da art. 26 comma 1 lettera a, precedentemente consegnata al Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice.

5 RISCHI CONNESSI ALLA PRESENZA DI PUBBLICO NEI LUOGHI DI LAVORO

All'interno della reggia di Venaria Reale sono presenti visitatori, italiani e stranieri, la cui salute e sicurezza fisica va tutelata al pari di quella dei lavoratori. Pertanto l'impresa appaltatrice dovrà rispettare le prescrizioni definite nell'allegato "Istruzioni per lavori in presenza di pubblico". In caso di situazioni particolari non contemplate, è necessario concordare delle apposite procedure di lavoro con il responsabile dell'appalto in oggetto.

01/00	Data	19/03/2009
01/01	Data	02/04/2009
01/02	Data	23/05/2012

6 RACCOMANDAZIONI PER L'IMPRESA APPALTATRICE

Come previsto dalla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice, a seguito della ricezione del presente documento, si impegna ad istruire i lavoratori in relazione ai contenuti del presente documento, con particolare riferimento a:

- ⇒ RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO in cui i lavoratori andranno ad operare (azienda committente) e sulle relative misure di prevenzione e protezione da adottare
- ⇒ EVENTUALI RISCHI DA INTERFERENZA derivanti dalla compresenza di due o più attività in corso (quelle dell'azienda committente e quelle delle aziende appaltatrici) e le relative misure di prevenzione e protezione
- ⇒ L'importanza di SEGNALARE PRONTAMENTE la presenza di eventuali rischi o anomalie evidenziate durante lo svolgimento dell'attività

L'IMPRESA APPALTATRICE NON ACCEDE A LUOGHI DIVERSI DA QUELLI PER I QUALI HA RICEVUTO SPECIFICA AUTORIZZAZIONE SCRITTA.

I LAVORATORI DELL'AZIENDA APPALTATRICE NON UTILIZZANO MEZZI O ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DELLA COMMITTENZA SENZA AVER RICEVUTO AUTORIZZAZIONE SCRITTA.

EVENTUALI COLLABORAZIONI DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE CON LAVORATORI AUTONOMI DEVONO ESSERE DISCUSSE CON LA COMMITTENZA E DA ESSA AUTORIZZATE PER ISCRITTO

7 RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE

Durante il sopralluogo preliminare congiunto, svolto per la committenza dal responsabile dell'appalto e per la ditta appaltatrice dal Datore di Lavoro o suo delegato, si è compilato il verbale di sopralluogo riportato in allegato. In esso si trova indicazione di tutti i rischi introdotti dalla ditta appaltatrice all'interno dei luoghi di lavoro della committenza, compresi un elenco dei mezzi e delle attrezzature di lavoro, un elenco dei prodotti chimici e una previsione dei livelli di rumore sviluppati.

Resta fermo che in caso di circostanze impreviste o in presenza di rischi non considerati, si

 La Venaria Reale CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE	Edizione/Revisione	01/00	Data	19/03/2009
		01/01	Data	02/04/2009
		01/02	Data	23/05/2012
DUVRI				

debba interrompere le lavorazioni, concordare delle corrette procedure di lavoro con la committenza e riportare il tutto per iscritto, in allegato al presente documento.

8 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI UTILIZZATA

La stima del rischio consiste nell'attribuire un valore ai rischi individuati in funzione della probabilità di accadimento e della gravità del possibile danno. Altri fattori che possono influenzare il livello di rischio (come ad esempio l'esperienza del lavoratore e la frequenza di esposizione al rischio) potranno essere presi in considerazione volta per volta, fermo restando che la presente valutazione è effettuata "a valle" dall'adozione delle misure di prevenzione e protezione (quali ad esempio formazione dei lavoratori e sorveglianza sanitaria), ovvero avendo già tenuto conto della riduzione del rischio generata dall'adozione delle misure di prevenzione e protezione.

La Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome nella pubblicazione «*Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro*» (seconda edizione, Aprile 1999) propone un semplice stimatore del rischio tenuto conto che le conseguenze derivanti dall'esposizione al rischio possono essere:

- lesioni e/o disturbi lievi (rapidamente reversibili)
- lesioni disturbi di modesta entità
- lesioni o patologie gravi
- incidente mortale

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, viene considerato come priorità assoluta nella programmazione delle misure di prevenzione e protezione.

Contestualmente, nella stima del rischio, viene preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame, secondo un approccio più cautelativo.

Si sottolinea come, a partire dall'indice di attenzione pari a 3, è obbligatoria l'attivazione della sorveglianza sanitaria.

In tutti quei casi in cui sia difficile la stima quantitativa del rischio e la conseguente individuazione delle classi corrispondenti ai vari indici di attenzione (esempio: radiazioni ottiche artificiali, campi elettromagnetici), sarà comunque attribuito l'indice di attenzione 3 laddove sia in atto la sorveglianza sanitaria.

	DANNO/ PATOLOGIA LIEVE	DANNO/ PATOLOGIA MODESTA	DANNO/ PATOLOGIA GRAVE
IMPROBABILE	+	++	+++
POCO PROBABILE	++	+++	++++
PROBABILE	+++	++++	+++++
IA = 0 RISCHIO INESISTENTE			
IA = 1 RISCHIO BASSO			
IA = 2 RISCHIO SIGNIFICATIVO			
IA = 3 RISCHIO MEDIO, SORVEGLIANZA SANITARIA OBBLIGATORIA			

 La Venaria Reale CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE	Edizione/Revisione	01/00	Data	19/03/2009
		01/01	Data	02/04/2009
		01/02	Data	23/05/2012
DUVRI				

IA = 4 RISCHIO RILEVANTE
IA = 5 RISCHIO ALTO

IA - INDICE DI ATTENZIONE IN FUNZIONE DI PROBABILITÀ E DANNO

01/00	Data	19/03/2009
01/01	Data	02/04/2009
01/02	Data	21/05/2012

9 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Pericoli e rischi da interferenza riscontrati durante lo svolgimento delle attività	Misure di prevenzione	Indice di attenzione e I.A.	Note
<p>INVESTIMENTO DI TERZI AD OPERA DI MEZZI DELLA DITTA APPALTATRICE – INVESTIMENTO AD OPERA DI MEZZI DELLA COMMITTENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Solo i mezzi autorizzati dalla committenza possono accedere nei giardini – Le forniture di materiali devono avvenire in orari di chiusura al pubblico – Rispettare scrupolosamente le indicazioni sui percorsi dati dalla committenza – È vietato condurre mezzi in zone per cui non si è ricevuta esplicita autorizzazione – Assicurarsi dell'assenza di terze persone prima di effettuare le manovre – Limitare la velocità a 10 km/h – In caso di necessità, farsi aiutare da un addetto a terra per effettuare le segnalazioni – Prestare la massima attenzione lungo le vie di transito – È vietato l'uso della retromarcia per i mezzi che possono ruotare la cabina 	3	
<p>INCIAMPAMENTI E SCIVOLAMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Delimitare l'area di lavoro in modo chiaro e inequivocabile – In caso di situazioni di necessità costruire una recinzione continua e invalicabile intorno all'area di lavoro – Non abbandonare ostacoli lungo le vie di transito e le vie di fuga – Rimuovere immediatamente sversamenti di liquidi o polveri che possano provocare uno scivolamenti 	2	

DUVRI

Pericoli e rischi da interferenza riscontrati durante lo svolgimento delle attività	Misure di prevenzione	Indice di attenzione e I.A.	Note
RUMORE PRODOTTO DALLE LAVORAZIONI DELLA DITTA APPALTATRICE	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitare l'area in cui il rischio rumore è presente e vietarne l'accesso ai terzi - Indicare l'obbligo di utilizzo di DPI acustici all'ingresso dell'area 	2	
INTERFERENZE CON SERVIZIO DI MANUTENZIONE INTERNO	<p>Presso la Venaria Reale è presente un servizio interno di manutenzione. È necessario evitare ogni interferenza tra la ditta appaltatrice e il servizio di manutenzione della committenza. Pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - posto che la ditta appaltatrice deve delimitare la propria area di lavoro, il servizio di manutenzione non deve operare nelle aree di lavoro della ditta committente - per eventuali e impreviste lavorazioni congiunte, stabilire inequivocabilmente chi è il responsabile delle operazioni e prevedere opportune procedure di sicurezza 	3	
RISCHIO DI RIMANERE CHIUSI ALL'INTERNO ZONE RECINTATE O CHIUSE	<ul style="list-style-type: none"> - Concordare con la committenza l'accesso alle aree recintate/chiuso - Segnalare la propria presenza con un cartello di "lavori in corso" al fine di non essere chiusi dentro dai lavoratori della committenza - Dotarsi di telefono cellulare da usare in caso di emergenza 	2	

01/00	Data	19/03/2009
01/01	Data	02/04/2009
01/02	Data	21/05/2012

DUVRI

Pericoli e rischi da interferenza riscontrati durante lo svolgimento delle attività	Misure di prevenzione	Indice di attenzione e I.A.	Note
ERRONEO RIAVVIO DI IMPIANTO O ATTREZZATURA FERMATA PER MANUTENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Concordare le interruzioni di fornitura e i fermo-macchina con la committenza - Quando si interrompe la fornitura elettrica/gas/acqua o quando si ferma una macchina, porre lucchetti per bloccare gli interruttori/manopole/comandi. - Segnalare sempre le interruzioni e i riavvii degli impianti ai lavoratori della ditta committente 	3	
INCENDIO	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare gli accumuli di materiale combustibile - È vietato introdurre fonti di innesco (fiamme libere, scintille, scariche elettrostatiche, superfici calde, ...) nei locali chiusi e nei magazzini della committenza - È vietato depositare materiale all'interno dei locali della committenza - Segnalare alla committenza tutti i materiali infiammabili e combustibili introdotti - Mantenere in ordine la propria zona di lavoro - Non ostruire le vie di fuga - Visionare il piano di emergenza e evacuazione (in allegato) e della 	3	

DUVRI

Pericoli e rischi da interferenza riscontrati durante lo svolgimento delle attività	Misure di prevenzione	Indice di attenzione e I.A.	Note
	<p>dislocazione dei presidi antincendio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui non siano presenti estintori in numero sufficiente nei pressi della zona di lavoro, l'azienda appaltatrice deve provvedere autonomamente all'integrazione dei dispositivi antincendio - È obbligatoria la presenza di almeno un addetto antincendio per l'intero turno di lavoro - Utilizzare attrezzature elettriche a norma e con un adeguata protezione IP - Non manomettere gli impianti elettrici 		
SMALTIMENTO RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> - Smaltire quotidianamente i rifiuti prodotti, compresi i materiali di demolizione e di risulta non utilizzabili in loco - Oli esausti e altri rifiuti liquidi pericolosi devono essere smaltiti in contenitori etichettati, chiusi, dotati di vasca antisversamento 	2	

01/00	Data	19/03/2009
01/01	Data	02/04/2009
01/02	Data	21/05/2012

DUVRI

Pericoli e rischi da interferenza riscontrati durante lo svolgimento delle attività	Misure di prevenzione	Indice di attenzione e I.A.	Note
RISCHIO ELETTRICO	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare attrezzature elettriche a norma e con un adeguata protezione IP - Verificare con la committenza che l'impianto elettrico sia adeguato ai carichi che l'impresa appaltatrice deve collegare. In ogni caso, non collegare utilizzatori con assorbimento superiore a 16 A monofase - Non allacciarsi a linee dotate di stabilizzatori e UPS - Realizzare l'impianto di cantiere a regola d'arte, nel rispetto delle norme antinfortunistiche - È vietato posizionare cavi in modo che siano fonte di inciampo o di pericolo per lavoratori e visitatori - Proteggere i cavi in modo che non possano subire danneggiamenti - Segnalare alla committenza eventuali anomalie 	3	
PROIEZIONE DI MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare la massima attenzione ai visitatori e ai lavoratori della committenza - Delimitare le aree pericolose, tenendo conto di opportune distanze di sicurezza - Non avvicinarsi alle aree in cui lavorano gli addetti della committenza o altre ditte in appalto 	3	

01/00	Data	19/03/2009
01/01	Data	02/04/2009
01/02	Data	21/05/2012

DUVRI

Pericoli e rischi da interferenza riscontrati durante lo svolgimento delle attività	Misure di prevenzione	Indice di attenzione e I.A.	Note
TRATTAMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Concordare i trattamenti con la committenza - Delimitare le aree e segnalare il pericolo. Indicare i tempi di decadenza dei prodotti utilizzati 	3	

01/00	Data	19/03/2009
01/01	Data	02/04/2009
01/02	Data	21/05/2012

DUVRI

Pericoli e rischi da interferenza riscontrati durante lo svolgimento delle attività	Misure di prevenzione	Indice di attenzione e I.A.	Note

01/00	Data	19/03/2009
01/01	Data	02/04/2009
01/02	Data	21/05/2012

DUVRI

Pericoli e rischi da interferenza riscontrati durante lo svolgimento delle attività	Misure di prevenzione	Indice di attenzione e I.A.	Note

 La Venaria Reale CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE	Edizione/Revisione	01/00	Data	19/03/2009
		01/01	Data	02/04/2009
		01/02	Data	23/05/2012
DUVRI				

10 COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

A fronte di quanto evidenziato nel capitolo precedente si richiamano le seguenti prescrizioni preventive per ridurre i "Rischi per l'Ambiente e per la Salute":

Regole generali per il coordinamento e la cooperazione nelle fasi lavorative

Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro Committente sarà di fatto svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l'appalto/contratto d'opera. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, i capi reparti, i lavoratori dove verrà svolta l'attività, in base alle specifiche competenze.

Qualora l'appalto rientri in quelli soggetti all'applicazione della Direttiva Cantieri il coordinamento sarà svolto dal Coordinatore per l'esecuzione, appositamente designato.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice sarà di fatto svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l'appalto/contratto d'opera. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, il capo, i lavoratori impiegati nell'attività, in base alle specifiche competenze.

Gestione delle attività lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma da parte del responsabile incaricato dal Committente per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dall'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Il responsabile incaricato dal committente e il responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (**art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008**).

 La Venaria Reale CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE	Edizione/Revisione	01/00	Data	19/03/2009
		01/01	Data	02/04/2009
		01/02	Data	23/05/2012
DUVRI				

Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza dei lavori/servizi da eseguire. L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio dei lavori mediante **riunione preliminare** presso la Residenza del committente.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati: il lavoratore autonomo, il Dirigente responsabile del Servizio/Divisione/Laboratorio/Modulo presso il quale verrà svolta l'attività, RSPP della Ditta committente e ditta appaltatrice.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni periodiche tra i responsabili e i vari soggetti invitati a partecipare: i responsabili dei SPP per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

Il coordinamento della prevenzione effettuato con imprese edili, per lavori non rientranti nel campo di applicazione titolo IV del D.Lgs. 81/2008, sarà svolto, di norma, dopo sopralluogo presso i cantieri.

I rapporti tra l'impresa committente e l'impresa appaltatrice dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa appaltatrice al committente o suo incaricato (Preposto o RSPP) il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione comunemente concordata.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e quindi l'organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'Impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo responsabile e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.

Nei rapporti sia la committente e sia l'impresa appaltatrice dovranno garantire che in ogni momento sia disponibile un responsabile tecnico avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie: liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di

 La Venaria Reale CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE	Edizione/Revisione	01/00	Data	19/03/2009
		01/01	Data	02/04/2009
		01/02	Data	23/05/2012
DUVRI				

emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro.

Divieti

Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del responsabile e/o del Servizio Prevenzione e Protezione saranno ritenute pericolose.

In particolare:

- è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
- è vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento ad eccezione delle zone appositamente autorizzate;
- è vietato eseguire lavorazioni a caldo senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione prevista dalla relativa procedura;
- è assolutamente vietato fumare in tutte le zone ad eccezione di quelle autorizzate;
- è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile (pallet, carta, stampati, film, ecc.) al di fuori delle aree autorizzate;
- è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione;
- è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose;
- è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;
- è vietato introdurre automezzi all'interno senza un apposito permesso scritto rilasciato dal responsabile;
- è vietato introdurre alcool in quantità superiore a quella usata per un pasto;
- è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione.

Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee

I datori di lavoro dell'impresa committente e appaltatrice contemporaneamente presenti sul sito, prima dell'inizio delle eventuali attività, per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, disporranno un programma cronologico dettagliato dei lavori individuando le fasi maggiormente critiche, affinché si possa promuovere una riunione operativa, al fine di:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale e di manovra dei mezzi operativi;

 La Venaria Reale CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE	Edizione/Revisione	01/00	Data	19/03/2009
		01/01	Data	02/04/2009
		01/02	Data	23/05/2012
DUVRI				

- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti, ecc.);
- garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori;

A seguito di questa riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Committente, si dovrà provvedere ad adeguare il rispettivo documento di valutazione dei rischi per le interferenze.

Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento e della reciproca informazione fra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi

Il personale delle imprese subappaltatrici a cura dell'impresa appaltatrice principale dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza.

Ciascuna impresa subappaltatrice dovrà designare un proprio responsabile o preposto che dovrà coordinarsi e cooperare con il responsabile dell'impresa appaltatrice.

Il nominativo del preposto dell'impresa subappaltatrice dovrà essere comunicato prima dell'inizio di qualsiasi attività al responsabile citato e incaricato dalla committente, il quale autorizzerà l'inizio dei lavori previa verifica dei requisiti.

In particolare si dovrà fornire un'adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle oggetto del lavoro.

Inoltre nel presente documento è dominante che le procedure di prevenzione previste siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti, compresi gli eventuali lavoratori autonomi.

Ciò deve essere attuato dai vari datori di lavoro anche nei confronti di eventuali lavoratori autonomi a cui vengono sub-appaltate delle opere. L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono, con consegna al Committente o suo incaricato, di una dichiarazione.

Violazione delle misure prescritte

Il responsabile incaricato dal committente potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

 La Venaria Reale CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE	Edizione/Revisione	01/00	Data	19/03/2009
		01/01	Data	02/04/2009
		01/02	Data	23/05/2012
DUVRI				

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Potr  inoltre proporre ai competenti organi aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andr  considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potr  essere considerata come avallo da parte della committente sulla idoneit  delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione a suo tempo giudicata inadeguata o pericolosa.

Misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81/2008

Durante le attivit  lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81/2008, in particolare:

- il mantenimento dei locali in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrit ;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ci  che   pericoloso con ci  che   meno pericoloso;
- priorit  alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;

 La Venaria Reale CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE	Edizione/Revisione	01/00	Data	19/03/2009
		01/01	Data	02/04/2009
		01/02	Data	23/05/2012
DUVRI				

- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

Misure di coordinamento per l'uso o la presenza di attrezzature e macchinari di proprietà della Committenza

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera di proprietà della Ditta che la stessa intenderà usare nella esecuzione della gestione di cui al contratto, dovranno essere conformi alle relative disposizioni legislative e regolamentari vigenti e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

L'impiego di qualsiasi autoveicolo o macchina operatrice di proprietà della Ditta affidataria o di suoi eventuali affidatari terzi o fornitori all'interno dello stabilimento dovrà essere preventivamente autorizzato dalla committente.

A tal fine la Ditta dovrà comunicare all'Azienda, prima dell'inizio delle lavorazioni (o, in ogni caso, appena possibile) il tipo, la targa, gli estremi assicurativi ed i dati relativi alle persone addette alla guida di automezzi che intenderà far accedere nello stabilimento.

Il responsabile, nei limiti della propria attività di supervisione, si riserva la facoltà, in qualunque momento a suo insindacabile giudizio e senza doverne dare giustificazione alcuna, di non far accedere all'interno dello stabilimento o di esigere l'allontanamento dei mezzi di proprietà della Ditta affidataria, ritenuti inadatti dal punto di vista della sicurezza o per cui non è stato esibito quanto sopra indicato, senza che ciò comporti alcun onere accessorio o richiesta di indennizzo a carico della committente.

Il personale di imprese esterne in nessun caso dovrà svolgere operazioni su apparecchiature in moto o sotto tensione, specialmente se implicino la rimozione delle protezioni meccaniche o elettriche. Nelle operazioni di pulizia è vietato l'uso di prodotti contenenti acqua o altra soluzione elettrolitica od infiammabile sia su apparati elettrici/elettronici che nelle vicinanze, ove siano presenti le varie componentistiche di collegamento alla rete elettrica. Si dovranno pertanto adottare soluzioni alternative e sicure, quali apparecchiature per l'aspirazione delle polveri. Nel caso in cui non è possibile procedere in tal senso, si deve togliere l'alimentazione elettrica, previa autorizzazione del Preposto, e rialimentare solo dopo essersi assicurati che non permangano residui di liquidi.

L'uso delle macchine o attrezzature, presenti nel ciclo lavorativo, dovrà avvenire secondo le prescrizioni indicate sul libretto d'uso e di manutenzione fornito dal costruttore.

Gli addetti, prima dell'uso delle attrezzature dal lavoro, sono stati informati e formati dal datore di lavoro sul corretto utilizzo delle attrezzature e sui rischi derivanti da comportamenti

 La Venaria Reale CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE	Edizione/Revisione	01/00	Data	19/03/2009
		01/01	Data	02/04/2009
		01/02	Data	23/05/2012
DUVRI				

errati così come prescritto dall'articolo 73 del D. Lgs. 81/2008.

Durante i lavori di manutenzione su macchinari o impianti elettrici occorre disattivare l'alimentazione e segnalare il pericolo con apposita segnaletica sull'impianto.

Informazioni trasmesse ai lavoratori dell'azienda committente

Informazioni per i lavoratori

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro committente, o il suo responsabile incaricato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro o il Responsabile Incaricato dovrà immediatamente attivarsi convocando i Responsabili dei Lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali

Comportamenti dei dipendenti della Committenza

I dipendenti della Committenza dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici, con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

Segnaletica di sicurezza

La disposizione dei cartelli è una fase importantissima per cercare di segnalare al meglio le varie situazioni di pericolo che vengono riscontrate all'interno dell'area dei lavori.

In particolar modo dovranno essere segnalati:

- gli accessi, resi ben identificabili da chiunque, con segnalazione di mezzi in entrata ed in uscita;

 La Venaria Reale CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE	Edizione/Revisione	01/00	Data	19/03/2009
		01/01	Data	02/04/2009
		01/02	Data	23/05/2012
DUVRI				

- l'eventuale caduta di materiali dall'alto, all'interno dell'area, ogni qualvolta venga svolta un'attività lavorativa che possa arrecare pericolo alle persone presenti all'interno o nelle zone circostanti all'area di intervento.

Altre particolari situazioni dovranno essere segnalate quando verranno ad interferire varie attività fra loro incompatibili; in particolar modo, dovranno essere segnalate tutte le varie situazioni di pericolo che si possono creare all'interno dell'area.

L'unico cartello in cui sono riportati più di un avvertimento deve essere posto al solo scopo di identificazione generica di pericolo al quale una persona può andare incontro se si accinge ad entrare all'interno dell'area.

La segnaletica di sicurezza non sostituisce le misure di protezione necessarie, ma può integrarle o completarle.

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di avvisare sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro, dando informazioni, imponendo divieti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente. La segnaletica non sostituisce l'informazione e la formazione che deve essere sempre fatta al lavoratore.

Dispositivi di protezione individuale

Data la natura dei lavori da svolgere per la protezione dai rischi residui da interferenza, non si prevede la necessità di dotare il personale dell'impresa appaltatrice di ulteriori DPI oltre quelli normalmente in dotazione ad ogni singolo lavoratore per lo svolgimento della propria mansione.

L'abbigliamento o gli indumenti personali usati sul luogo di lavoro dai lavoratori, in relazione alla natura delle operazioni alle caratteristiche dell'impianto, non costituiscono pericolo per l'incolumità personale.

Qualora si rendessero necessari i dispositivi di protezione individuali, saranno forniti ai dipendenti e la consegna sarà corredata da un'apposita scheda firmata dal dipendente per ricevuta dove saranno espresse le principali modalità di utilizzo del DPI consegnato e verrà effettuato un controllo periodico per quanto riguarda l'efficienza e l'igiene dei DPI messi a disposizione dei vari lavoratori.

Gli eventuali DPI consegnati saranno marcati CE: saranno, quindi, da ritenere conformi alla normativa vigente.

Il Datore di lavoro dell'impresa comunque:

- destina ogni DPI ad un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga

 La Venaria Reale CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE	Edizione/Revisione	01/00	Data	19/03/2009
		01/01	Data	02/04/2009
		01/02	Data	23/05/2012
DUVRI				

alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;

- informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge; rende disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
- assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI;
- provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
- mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie.

 La Venaria Reale CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE	Edizione/Revisione	01/00	Data	19/03/2009
		01/01	Data	02/04/2009
		01/02	Data	23/05/2012
DUVRI				

11 COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE E/O RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Si riporta in allegato una stima degli eventuali costi della sicurezza da riconoscere alla ditta appaltatrice.

12 ACCETTAZIONE

La Committenza dichiara, e l'Azienda appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.